

ragioni per cui io aveva proposto di aggiungere, nella enunciazione contenuta nell'articolo 1°, altresì il servizio di peso pubblico, misura pubblica e affitto di banchi per mercati e fiere. La mia proposta, per quanto logica, non si volle accettare; ma, poichè l'articolo 1° è già stato votato, non è più il caso di tornarci sopra: è il caso invece di rilevare l'antinomia che si verrebbe a creare tra il presente disegno di legge e la legge comunale, quando anche per la costruzione e l'esercizio dei mercati pubblici si venisse ad escludere ogni minimo guadagno per parte dei Comuni.

Le considerazioni che sono state adottate dall'onorevole Alessio possono valere in ordine ad altri servizi pubblici contemplati nell'articolo aggiuntivo da lui proposto, a quelli cioè che hanno quel carattere di assistenza e previdenza sociale, cui ha accennato l'onorevole De Andreis, ma ciò non si potrebbe certamente dire del servizio riguardante la costruzione e l'esercizio dei pubblici mercati.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Premetto che l'osservazione fatta dall'onorevole De Andreis è giustissima in questo senso, che quando si tratta di esercitare dei semplici servizi di assistenza pubblica nelle forme ordinarie, non si tratta di servizi industriali e nessuno penserà mai ad applicarvi la municipalizzazione.

Questa legge è destinata, lo abbiamo dichiarato molte volte, per i grandi servizi che presentano un'entità tale da richiedere una gestione separata; per i servizi meno importanti invece il Comune provvederà per l'avvenire come ha provveduto finora.

In merito alla proposta fatta dall'onorevole Alessio comincio dall'osservare che essa è in opposizione aperta con la deliberazione presa poco fa di respingere la proposta di stabilire *a priori* che tutti gli utili dovessero andare a diminuzione delle tariffe, proposta che era molto meno grave e pericolosa di quella che fa ora l'onorevole Alessio.

Infatti l'onorevole Frascara proponeva solo che verificatisi degli utili alla fine dell'esercizio questi fossero destinati a diminuire le tariffe, l'onorevole Alessio invece sostiene che si debba imporre al Comune di fare delle tariffe che non gli permettano di guadagnare nulla. Se è facile calcolare le tariffe in modo che ci assicurino di coprire le spese, perchè perdite non vogliamo

averne, non è facile calcolarle in modo da non aver alcun utile, quindi la proposta dell'onorevole Alessio tra l'altro non sarebbe applicabile. Vi sono poi dei servizi in cui ci par giusto che il Comune ritragga un utile, per esempio quello dei trasporti funebri.

Noi dobbiamo partire dal concetto che facciamo una legge per l'interesse della collettività, e che il guadagno della collettività non è guadagno di pochi privati ma di tutti i cittadini. Noi dobbiamo del resto avere fiducia nei Comuni; se non ne abbiamo alcuna e se non vogliamo lasciar loro nessuna libertà di movimenti, mi par più logico di non fare questa legge. Io, se non avessi fiducia che i Comuni faranno proceder bene i servizi e faranno pagare il meno possibile, francamente rinuncierei a questa legge sulla municipalizzazione. Non è possibile ammettere il concetto di vincolare il Comune in modo che non abbia alcuna libertà di movimenti; quindi per la stessa ragione per cui non ho accettato l'altro emendamento molto meno grave proposto dall'onorevole Frascara, non posso accettare questo dell'onorevole Alessio. Io desidero che il Comune abbia degli utili e li destini al miglior uso possibile ed a vantaggio della popolazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore della Commissione.

**Majorana, relatore.** Il principio che le tariffe dei servizi pubblici non debbano essere maggiori del prezzo di costo, può essere accolto come tendenza di fatto, ma non come precisa disposizione di legge. Epperò, per quanto grande possa essere la simpatia nostra per tale concetto, non crediamo di poter accettare l'emendamento dell'onorevole Alessio.

L'onorevole ministro ha esposto delle considerazioni cui la Commissione aderisce; ma, in suo nome, mi permetto aggiungerne qualche altra. Innanzi tutto, è molto difficile determinare quale sia il prezzo di costo. L'onorevole Alessio ha esposto una serie di argomenti negativi, i quali possono, dirò così, inficiare il puro e netto prezzo di costo, togliendone gli oneri necessari; ma quali sono gli elementi positivi? Il prezzo delle materie prime, quello della mano d'opera e tanti altri elementi, non sono forse così mutabili che il prezzo di un dato servizio può essere in un mese maggiore del mese precedente o viceversa? Le difficoltà di determinare il prezzo di costo sono tali e tante che, se noi volessimo ad esso